

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO, costituita da Associazione Contorno Viola, ASL VCO, Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali – CISS Ossola, Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali – zona Cusio, P.A. Croce Verde Gravellona Toce e dintorni con sede legale in via Plana n. 14 cap. 28925 città Verbania indirizzo PEC emilio.ghittoni@pec.it, avente capofila Associazione Contorno Viola con sede legale in via Plana n. 14, – città Verbania Codice fiscale 93010870033 di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da Ghittoni Emilio;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strut-

ture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l’organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all’Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

VISTO l’Avviso pubblico “Prevenzione e contrasto al disagio giovanile”, datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell’Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le “Linee guida per la presentazione dei progetti” allegate all’Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l’avvenuta pubblicazione dell’Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l’approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all’ambito II dell’avviso pubblico, di cui all’Elenco 1, denominato “*Progetti Finanziati*” annotato dall’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2017 del 04/08/2017, nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 12/09/2017 al n. 1835 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30/11/2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO l'Atto costitutivo nr. [21.795/12176 di Rep.] del [16/06/2017] relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

VISTO il progetto denominato [SiCura la guida] presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a cofinanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro [70.000,00], allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro [18] mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro

e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.

3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 52.500,00 (cinquantaduemilacinquecento/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
 - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
 - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;

- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fidejussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a [Associazione di volontariato Contorno Viola] presso [Banca Prossima] Via [Paolo Ferrari, 10] – città [Milano], c/c [100000006651]/ – IBAN [IT06E0335901600100000006651]
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del

saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile,

inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Francesca Paracchini (tel. 346 9780665- email francesca.paracchini@alice.it).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.

2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il “Patto di integrità” menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall’attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all’importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all’assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l’esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all’interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17
(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale

Emilio Ghittoni

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico

scientifico e affari generali

Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e Associazione Contorno Viola in rappresentanza esclusiva della ATS costituita per il progetto "SiCura la guida"

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e Associazione Contorno Viola in rappresentanza esclusiva della ATS costituita per il progetto "SiCura la guida" (di seguito "soggetto beneficiario") , di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o

autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Il soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
Emilio Ghittoni

Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

SiCura la guida

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **ASSOCIAZIONE CONTORNO VIOLA**

Indirizzo (sede legale) **VIA PLANA 14**

Codice postale **28925** Città **VERBANIA (VB)**

Email PEC **emilio.ghittoni@pec.it** Sito Web

Email Ordinaria contornoviola@libero.it FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **18/01/1994**

Presso **REGISTRO REGIONALE DEL VOLONTARIATO**

N. Repertorio **D.P.G.R. n° 3069 del 13/07/1995**

Codice Fiscale **93010870033**

Rappresentante legale

Cognome **GHITTONI** Nome **EMILIO**

Funzione **Presidente**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Ghittoni** Nome **Emilio**

Funzione **Presidente**

Email contornoviola@libero.it Telefono **3469780665**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

è impegnata dalla metà degli anni '90 sui temi della prevenzione dei comportamenti a rischio tra giovani e adolescenti con la metodologia della peer education, in partnership con ASL, Consorzi dei servizi sociali e scuole della provincia.

A livello nazionale molti i corsi formativi e le consulenze in altre regioni anche in collaborazione del CREMIT dell'Università Cattolica di Milano, con cui ha consolidato la metodologia della peer&mediaeducation. Ha partecipato a 2 progetti Interreg ('09-'13)

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale <input type="checkbox"/> Cooperativa sociale <input checked="" type="checkbox"/> Associazione di volontariato <input type="checkbox"/> Fondazione <input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione (specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)
-----------	--

C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **54%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	I m p o r t o Finanziamento	Settore Progetto
2013	VERBANIA	Up2Peer	FRSE Progetto Interreg IT-CH	€ 127.983,00	Rischio alcool correlato e prevenzione incidenti stradali
2014	VERBANIA	Non solo la notte	Fondazione CRT	€ 17.000,00	Rischio alcool correlato, prevenzione di incidenti stradali e del consumo di sostanze
2012	OMEGNA	Fuori posto - Safe Night	ASL TO1	€ 17.500,00	Rischio alcool correlato e prevenzione incidenti stradali
Totale ATS				€ 162.483,00	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: 1

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila
--

21

Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **ASL VCO**

Indirizzo **Via Mazzini N. 117**

Codice postale Città **OMEGNA (VB)**

Email **sert.om@aslvc.it** PEC **protocollo@pec.aslvc.it** Sito Web **www.aslvc.it**

Telefono FAX

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Caruso** Nome **Giovanni**

Funzione **Direttore generale**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input checked="" type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione L'Azienda Sanitaria presenta un'estensione territoriale di circa 2.300 km quadrati, per il 96% montani, ed una densità abitativa media di 74 abitanti/Kmq., comprende 84 Comuni, per un totale di 174.036 abitanti. L'Azienda gestisce: I'OSPEDALE UNICO PLURISEDE con due Presidi Ospedalieri: Ospedale Castelli di Verbania Ospedale S. Biagio di Domodossola Tre Distretti Sanitari Territoriali: Domodossola		

**Omegna
Verbania**

che diventeranno un unico distretto da gennaio 2016.

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **40%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso **Il patrimonio di competenze in ambito sanitario è garantito dalla presenza nel progetto dell'ASL VCO, in particolare dal SerD, che ha lo scopo di gestire percorsi e processi di recupero di soggetti affetti da dipendenza e abuso di sostanze legali e illegali. Il suo ruolo all'interno del progetto sarà di coordinare le attività preventive sul territorio e la formazione degli operatori.**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare. **Le esperienze già consolidate dell'ASL VCO sul tema della prevenzione degli incidenti stradali da guida per consumo di sostanze psicotrope è uno degli elementi qualificanti del progetto. Il percorso "Sicura La notte", promosso dal SerD dell'ASLVCO nel periodo 2006-2011 mette a disposizione degli operatori know how e strumentazioni (occhiali alcolimetrici, alcol test, simulatori) in grado di indagare sul tema e di lavorare in maniera consapevole e costruttiva sul territorio.**

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Ossola**
Indirizzo **Via Mizzoccola N. 28**
Codice postale Città **DOMODOSSOLA (VB)**
Email **segreteria@ciss-ossola.it** PEC **ciss@pec.ciss-ossola.it** Sito Web **www.cissossola.it**
Telefono **0324.52598** FAX

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Allegri** Nome **Mario**
Funzione **Presidente**

B. Profilo dell'Associato

Tipo

Organizzazione terzo settore
 Ente pubblico
 Impresa sociale
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi sociali è un ente costituito il 1 gennaio 1997 che rappresenta lo strumento di collaborazione scelto dai comuni che hanno deciso di associarsi per la GESTIONE delle funzioni socio-assistenziali ai sensi della L.R. 1/2004. Gli interventi e i Servizi sociali del Ciss Ossola si basano sui seguenti principi: Universalità, Uguaglianza, Solidarietà tra cittadini, Sussidiarietà, Cooperazione, Efficacia ed Efficienza della gestione organizzativa, Partecipazione.

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **0%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali dell'Ossola (Ciss Ossola) farà parte dell'équipe di lavoro che dovrà gestire le campagne di prevenzione sul territorio. In seguito ad una fase formativa, coordinata dal SerD dell'ASL VCO, dedicata alla corretta gestione degli strumenti delle postazioni mobili (per la prova alcolimetrica, per l'utilizzo del simulatore) e alle attività di counseling, il Ciss Ossola avrà il compito di sviluppare e gestire gli interventi in prossimità dei luoghi del divertimento e di aggregazione e nelle scuole per tutto il periodo della durata del progetto, attraverso le risorse umane che metterà a disposizione per il progetto in essere.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

Il Ciss Ossola comprende 37 Comuni della Provincia del Verbano Cusio Ossola, tutti siti in zona pedemontana e montana; i suoi servizi sono presenti in quelle zone di valle, spesso difficili da raggiungere. Questo aspetto è certamente un valore aggiunto per lo sviluppo del progetto, poiché attraverso la presenza capillare del Consorzio sarà possibile fare prevenzione sul tema dipendenze e guida in quelle zone più remote, ma purtroppo colpite dal consumo di sostanze e relativi incidenti stradali.

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Consorzio Servizi Sociali Verbano**Indirizzo **Piazza Ranzoni N. 24**Codice postale Città **VERBANIA (VB)**Email **ufficiosegreteria@cssv.it** PEC **cssv-verbania@pec.cssv.it** Sito Web **www.cssv.it**Telefono **032352268** FAXAssociato Interno Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Diazzi** Nome **Franco**Funzione **Presidente****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

Organizzazione terzo settore
 Ente pubblico
 Impresa sociale
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

Il Consorzio dei Servizi Sociali del Verbanò è stato costituito nel 1996 ai sensi della Legge Regione Piemonte n. 62/95; è un ente autonomo che ha il compito di gestire i servizi socio-educativi e assistenziali per i cittadini in difficoltà in particolare per coloro che si trovano in una condizione fisica, psicologica o sociale di marginalità (minori a rischio, disabili, anziani, soggetti svantaggiati, persone in stato di povertà).

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente

Avviso **6%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

Il Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano farà parte dell'équipe di lavoro che dovrà gestire le campagne di prevenzione nei luoghi del divertimento notturno e nelle scuole. In seguito ad una fase formativa, coordinata dal SerD dell'ASL VCO, dedicata alla corretta gestione degli strumenti delle postazioni mobili (per la prova alcolimetrica, per l'utilizzo del simulatore) e alle attività di counseling, il Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano avrà il compito di sviluppare e gestire gli interventi sul territorio per tutto il periodo della durata del progetto, attraverso le risorse umane che metterà a disposizione per il progetto in essere.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

Il Consorzio Servizi Sociali del Verbano comprende 25 Comuni della Provincia del Verbano Cusio Ossola ed è presente con i suoi servizi in quelle zone montane, difficili da raggiungere ma spesso colpite dal consumo di sostanze e relativi incidenti stradali, dove sarà possibile fare prevenzione sul tema dipendenze e guida. Inoltre Il Consorzio del Verbano ha fatto già parte dell'equipe del progetto Interreg Up2Peer, impegnato nella prevenzione di incidenti stradali e rischio alcol correlato.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **P.A. Croce Verde Gravellona Toce e dintorni**

Indirizzo **Via XX Settembre N. 93**

Codice postale Città **GRAVELLONA TOCE (VB)**

Email **cvgravellonatoce@libero.it** PEC **cvgravellonatoce@legalmail.it** Sito Web

Telefono **0323846384** FAX

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Barassi** Nome **Stefano**

Funzione **Presidente**

B. Profilo dell'Associato

Tipo

- Organizzazione terzo settore
 Ente pubblico
 Impresa sociale
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

P.A. Croce Verde Gravellona T. è un'associazione autonoma dal 1975. Sono in servizio 85 volontari e 7 dipendenti.

Il parco macchine consta di 10 automezzi:

2 autovetture per trasporti privati

1 doblò per il trasporto di pazienti uremici

1 doblò con elevatore per il trasporto di pazienti in carrozzina

2 pulmini per il trasporto di utenti diversamente abili

4 autoambulanze

I servizi svolti sono: emergenza 118, trasporti di utenti diversamente abili, banco alimentare trasporti secondari e privati

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **0%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso **P.A. Croce Verde Gravellona T. farà parte dell'équipe di lavoro che dovrà gestire le campagne di prevenzione nei luoghi del divertimento notturno e negli spazi di aggregazione giovanile e nelle scuole. In seguito ad una fase formativa, coordinata dal SerD dell'ASL VCO, dedicata alla corretta gestione degli strumenti delle postazioni mobili (per la prova alcolimetrica, per l'utilizzo del simulatore) e alle attività di counseling, P.A. Croce Verde Gravellona T. avrà il compito di accompagnare le uscite e gli interventi preventivi sul territorio per tutto il periodo della durata del progetto, attraverso i volontari che metterà a disposizione per il progetto in essere e che affiancheranno gli operatori del SerD e dei Consorzi. La Croce Verde è inoltre responsabile della logistica e della strumentazione.**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare. **P.A. Croce Verde Gravellona T. partecipa al gruppo di lavoro che da anni sul territorio si occupa di prevenzione degli incidenti stradali per guida in stato di ebbrezza. I volontari e gli operatori dell'associazione sono dunque una risorsa già competente in ambito di promozione di comportamenti responsabili e di gestione della logistica di progetti similari.**

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali Cusio**Indirizzo **Via Cattaneo N. 6**Codice postale Città **OMEGNA (VB)**Email **direttore@cisscusio.it** PEC **ciss-cusio@pec.it** Sito Web **www.cisscusio.it**Telefono **032363637** FAXAssociato Interno Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Sandrini** Nome **Renzo**Funzione **Presidente****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

 Organizzazione terzo settore
 Ente pubblico
 Impresa sociale
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

Il C.I.S.S. Cusio gestisce direttamente, su delega dei Comuni, i servizi socio-assistenziali, con il compito di garantire a ogni cittadino una migliore qualità della vita attraverso una politica di sicurezza sociale.**Dal 1997 a oggi, il C.I.S.S. ha ampliato l'offerta dei servizi in modo da rispondere più efficacemente alle esigenze del territorio. Il Consorzio offre servizi a favore di minori, disabili, anziani e altri soggetti in difficoltà socio-economica e/o a rischio di emarginazione.**

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente

Avviso **0%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali del Cusio (Ciss Cusio) farà parte dell'équipe di lavoro che dovrà gestire le campagne di prevenzione nei luoghi del divertimento notturno e negli spazi di aggregazione giovanile e nelle scuole. In seguito ad una fase formativa, coordinata dal SerD dell'ASL VCO, dedicata alla corretta gestione degli strumenti delle postazioni mobili (per la prova alcolimetrica, per l'utilizzo del simulatore) e alle attività di counseling, il Ciss Cusio avrà il compito di sviluppare e gestire gli interventi sul territorio per tutto il periodo della durata del progetto, attraverso le risorse umane che metterà a disposizione per il progetto in essere.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

Il Consorzio Servizi Socio-Assistenziali del Cusio comprende 21 Comuni della Provincia del Verbano Cusio Ossola ed è presente con i suoi servizi anche in quelle zone montane, spesso difficili da raggiungere. Questo aspetto è certamente un valore aggiunto per lo sviluppo del progetto, poiché attraverso la presenza capillare del Consorzio sarà possibile fare prevenzione sul tema dipendenze e guida in quelle zone più remote, ma purtroppo colpite dal consumo di sostanze e relativi incidenti stradali

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

18

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 70.000,00	€ 52.500,00	€ 17.500,00	25,00%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

Il cofinanziamento sarà garantito con risorse umane e strumentali. Nello specifico gli operatori dei soggetti associati cofinanzieranno con ore lavoro il percorso progettuale e metteranno a disposizione alcuni strumenti già in uso all'Asl e alla Croce Verde per la riuscita del progetto in essere.

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

Non sono richiesti ulteriori finanziamenti oltre la copertura prevista dal progetto.

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

Piemonte

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

Principali attività nella provincia del Verbano - Cusio - Ossola. Il contesto sociale e geografico è frammentato, fatto di piccoli comuni, da zone montane e pedemontane. Il consumo di sostanze legali e illegali è diffuso tra i giovani, specialmente nel fine settimana ed è causa di incidenti stradali

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Il consumo di alcol è il terzo fattore di rischio di malattia e morte prematura.

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

Nel VCO il 55% dei giovani (18-24 anni) risulta bevitore a rischio (Passi 2012)

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

Gli attori coinvolti sono:

- ASL VCO con Dipartimento delle dipendenze (SerD) e Educazione Sanitaria.
- I tre Consorzi dei Servizi Sociali della provincia del Verbano Cusio Ossola.
- L'Associazione Croce Verde di Gravellona Toce.

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

La proposta raccoglie i seguenti progetti su alcol-guida:

2006-2010 Sicura la notte: collaborazione tra ASLVCO, Contorno Viola, Croce Verde nel VCO

2010-2011 ASL VCO Coordinatore regionale di Safe-Night

2010-2012 GSA Prevenzione incidenti stradali, ASL VCO coordinatore nazionale

2013-2015 Progetto Interreg Up2peer, Italia-Svizzera in cui è stata sviluppata una App per smartphone (Calcolapp)

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

- **Strutturare interventi dedicati nei contesti educativi, nei luoghi del divertimento giovanile e nel web rivolti alla prevenzione del rischio alcol-sostanze correlato e della guida in sicurezza;**
- **Formare educatori, sulle competenze in materia di peer education, in grado di sostenere e promuovere gli interventi a tutti i livelli;**
- **Promuovere fra i giovani la consapevolezza delle strategie rivolte alla promozione della salute;**
- **Consolidare l'interazione tra le competenze del mondo adulto con le esperienze comunicative ed emotive dei giovani;**
- **Potenziare strumenti e dispositivi già esistenti per realizzare le azioni informative e di prevenzione nei gruppi presenziali e nel web;**
- **Costituire una rete di coordinamento con i decisori locali al fine di sensibilizzare i territori coinvolti e valorizzare le strategie e gli strumenti realizzati;**
- **Costituire una rete di soggetti con competenze diversificate per sostenere le strategie preventive anche nel contesto digitale.**

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **Giovani 16-35 anni**

Numero previsto: **50**

Criteri di selezione: **autocandidatura nei percorsi di formazione alla peer&media education e reclutamento all'interno dei contesti scolastici e di aggregazione del territorio; autocandidatura dei giovani volontari delle reti di emergenza ANPAS**

Contesto sociale di intervento: **Formale: gli istituti superiori del territorio coinvolto. Informale: i luoghi di aggregazione territoriali.**

Identificazione beneficiari indiretti: **Giovani 16-35 anni, famiglie, scuole, decisori locali e scuole guida. I destinatari indiretti saranno raggiunti attraverso tre macroaree: 1. scuola - 2. territorio - 3.web.**

Numero previsto: **3000**

Motivazione della scelta: **Consideriamo beneficiari indiretti tutti coloro che verranno coinvolti o raggiunti dalla comunicazione sul tema e dalle azioni proposte nel progetto, anche in ambito digitale.**

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofas. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1
OBBLIGATORIA**

Durata
18

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

Soggetto responsabile:
Associazione Contorno Viola

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Tavolo di avvio di lavori	Inizio lavori tra i partner e descrizione obiettivi	PROPONENTE
Tavolo di avvio di lavori	Inizio lavori tra i partner e descrizione obiettivi	ASL VCO
Tavolo di avvio di lavori	Inizio lavori tra i partner e descrizione obiettivi	Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Ossola
Tavolo di avvio di lavori	Inizio lavori tra i partner e descrizione obiettivi	Consorzio Servizi Sociali Verbanò
Tavolo di avvio di lavori	Inizio lavori tra i partner e descrizione obiettivi	P.A. Croce Verde Gravellona Toce e dintorni
Tavolo di avvio di lavori	Inizio lavori tra i partner e descrizione obiettivi	Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali Cusio
Riunioni di coordinamento tra gli associati	Riunioni di confronto e discussione sugli step da perseguire	ASL VCO
Riunioni di coordinamento tra gli associati	Riunioni di confronto e discussione sugli step da perseguire	Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Ossola
Riunioni di coordinamento tra gli associati	Riunioni di confronto e discussione sugli step da perseguire	Consorzio Servizi Sociali Verbanò
Riunioni di coordinamento tra gli associati	Riunioni di confronto e discussione sugli step da perseguire	P.A. Croce Verde Gravellona Toce e dintorni
Riunioni di coordinamento tra gli associati	Riunioni di confronto e discussione sugli step da perseguire	Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali Cusio
Riunioni di coordinamento tra gli associati	Riunioni di confronto e discussione sugli step da perseguire	PROPONENTE
Rendicontazione del progetto	Report finale e rendicontazione a conclusione del percorso	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Riunioni di coordinamento con i partner di progetto ogni mese e all'occorrenza per preparare eventi particolari che richiedano una partecipazione congiunta e più intensa.

La rendicontazione sarà monitorata costantemente e verrà stilato un report preciso ogni sei mesi e a conclusione dei lavori da parte del proponente.

Risultati della Macrofase:

Si auspica di creare una rete di lavoro forte, in grado però di lavorare in maniera autonoma e per obiettivi, anche dopo la fine del progetto in essere.

La comunicazione e il confronto tra i partner sarà un elemento fondamentale per la buona riuscita del progetto: aggiornamenti e report sullo stato dell'arte del percorso saranno condivisi con i partner in maniera puntuale e precisa.

MACROFASE 2	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 18	Soggetto responsabile: Associazione Contorno Viola

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Report	Stesura report sullo stato di avanzamento del progetto	PROPONENTE
Conferenza stampa (1)	Promozione del progetto e lancio concorso campagne multimediali.	PROPONENTE
Conferenza stampa (1)	Promozione del progetto e lancio concorso campagne multimediali.	ASL VCO
Conferenza stampa (2)	Conclusione del progetto, comunicazione dati e obiettivi raggiunti	ASL VCO

Conferenza stampa (2)	Conclusione del progetto, comunicazione dati e obiettivi raggiunti	PROPONENTE
-----------------------	--	------------

Prodotti della Macrofase:

Report precisi e dettagliati saranno stilati a cadenza semestrale per riassumere le fasi del progetto e anticipare i successivi step.

Due conferenze stampa di promozione del progetto.

Risultati della Macrofase:

Si auspica di realizzare una comunicazione efficace e trasparente tra tutti i partner del progetto.

Una conferenza stampa sarà realizzata poco dopo l'inizio ufficiale del percorso per promuovere il progetto sul territorio e lanciare il concorso di campagne multimediali sul tema guida sicura e rischio alcol-sostanze correlato.

Una conferenza stampa sarà realizzata a conclusione del progetto per comunicare i risultati raccolti lungo il percorso, gli obiettivi raggiunti e le campagne vincitrici.

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione	
Durata 2	Soggetto responsabile: Associazione Contorno Viola	
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono		

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Raccolta dati quali-quantitativi sui consumi giovanili	Mappatura dei contesti del consumo alcolico giovanile. Raccolta dati quali quantitativi su giovani, consumi, luoghi del divertimento e sicurezza stradale.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Indagini quali-quantitative da cui si stilerà un breve report che funga da fotografia del territorio e dei bisogni che emergono.

Risultati della Macrofase:

Report di valutazione attenta e precisa dei bisogni dei giovani, degli operatori e in generale del territorio in cui si lavorerà.

Questi dati saranno poi raccolti e messi a disposizione dei soggetti partner del progetto per divenire strumento utile di riflessione anche nel confronto con le amministrazioni e i decisori politici.

MACROFASE 4	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Uscite preventive sul territorio	
Durata 10	Soggetto responsabile: ASL VCO - SerT	
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono		

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Uscite di prevenzione nei luoghi del divertimento	Postazioni di counselling e informazione sul tema; simulazioni di guida sotto effetto di sostanze psicotrope	ASL VCO
Uscite di prevenzione nei luoghi del divertimento	Postazioni di counselling e informazione sul tema; simulazioni di guida sotto effetto di sostanze psicotrope	Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Ossola
Uscite di prevenzione nei luoghi del divertimento	Postazioni di counselling e informazione sul tema; simulazioni di guida sotto effetto di sostanze psicotrope	Consorzio Servizi Sociali Verbanò

Uscite di prevenzione nei luoghi del divertimento	Postazioni di counselling e informazione sul tema; simulazioni di guida sotto effetto di sostanze psicotrope	P.A. Croce Verde Gravellona Toce e dintorni
Uscite di prevenzione nei luoghi del divertimento	Postazioni di counselling e informazione sul tema; simulazioni di guida sotto effetto di sostanze psicotrope	Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali Cusio
Uscite di prevenzione nei luoghi del divertimento	Postazioni di counselling e informazione sul tema; simulazioni di guida sotto effetto di sostanze psicotrope	PROPONENTE
Analisi dei questionari	Analisi dei questionari raccolti nelle uscite sul territorio e relativi report	ASL VCO

Prodotti della Macrofase:

Uscite di prevenzione nei luoghi di aggregazione e del divertimento giovanile.

Postazioni dotate di strumenti di controllo, di valutazione e informazione sul tema in oggetto: occhiali alcolimetrici, simulatori di guida sotto effetto di sostanze psicotrope, questionario anonimo conoscitivo, brochure informative e campagne multimediali.

Risultati della Macrofase:

Raccolta dati e analisi dei consumi nei luoghi del divertimento e di aggregazione giovanile tramite i questionari, con relativi report.

N.8 uscite sul territorio nei luoghi di divertimento giovanile notturno.

MACROFASE 5	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Formazione Peer educator nelle scuole
Durata 4	Soggetto responsabile: Associazione Contorno Viola
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Formazione peer educator	Corso di formazione per peer educator da impiegare nelle uscite preventive	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

N. 3 percorsi di formazione per formare i peer educator sul tema alcol-sostanze e rischio correlato con la strategia della Peer&Mediaeducation. Verrà attivato un percorso di formazione per polo provinciale (Verbano - Cusio - Ossola). I ragazzi seguiranno nelle scuole in orario extrascolastico una apposita formazione (5 incontri di 3 ore) imparando tecniche di conduzione gruppo e comunicazione; contenuti e informazioni sul tema; utilizzo dei dispositivi e degli strumenti.

Risultati della Macrofase:

I peer educator saranno in grado di gestire piccoli gruppi in classe e attraverso lo scambio di emozioni e di esperienze affrontare il tema della guida sicura, anche grazie a dispositivi multimediali, come la App Calcolapp. Utilizzeranno strumenti quali occhiali alcolimetrici, simulatori di guida e alcol-test per far sperimentare ai propri coetanei situazioni verosimili di consumo di sostanze e rischi correlati alla guida. I peer educator saranno presenti anche nelle uscite nei locali.

MACROFASE 6	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Interventi di informazione e prevenzione nelle scuole superiori
Durata 8	Soggetto responsabile: Associazione Contorno Viola
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Interventi prevenzione nelle scuole superiori	Interventi informativi e preventivi tramite strumenti, simulatori e prodotti multimediali	Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Ossola
Interventi prevenzione nelle scuole superiori	Interventi informativi e preventivi tramite strumenti, simulatori e prodotti multimediali	Consorzio Servizi Sociali Verbanò
Interventi prevenzione nelle scuole superiori	Interventi informativi e preventivi tramite strumenti, simulatori e prodotti multimediali	Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali Cusio
Interventi prevenzione nelle scuole superiori	Interventi informativi e preventivi tramite strumenti, simulatori e prodotti multimediali	PROPONENTE
Interventi prevenzione nelle scuole superiori	Raccolta e valutazione questionari	ASL VCO

Prodotti della Macrofase:

Interventi di prevenzione e informazione da parte dei peer educatore e degli operatori del SerT sul tema sostanze, guida e rischio correlato nelle scuole superiori della Provincia. A scuola verranno portati i simulatori di guida e gli strumenti per sperimentare e sensibilizzare i giovani al tema.

Risultati della Macrofase:

Raccolta valutazioni e informazioni sul tema e sugli interventi tramite un questionario che indagherà sulle conoscenze e sulla consapevolezza dei giovani riguardo al tema.

I giovani coinvolti saranno circa 800-900 delle classi terza e quarta superiore. Molti di questi stanno facendo il patentino della moto, molti altri si avvicinano all'età della patente dell'auto. Tutti hanno certamente amici già guidatori e frequentano i contesti del divertimento e i locali notturni, specie nel week end.

MACROFASE 7	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Campagne multimediali
Durata 14	Soggetto responsabile: Associazione Contorno Viola
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Lancio del concorso	Lancio del concorso campagne multimediali e raccolta adesioni	PROPONENTE
Scelta campagne migliori	Valutazione delle campagne e scelta delle migliori	PROPONENTE
Promozione delle campagne multimediali	Utilizzo delle campagne nei percorsi di prevenzione	ASL VCO
Promozione delle campagne multimediali	Utilizzo delle campagne nei percorsi di prevenzione	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Lancio di un concorso per i giovani a livello nazionale tramite il web e gli account dedicati, che raccolga campagne multimediali sul tema alcol-sostanze e guida in sicurezza.

Con campagne multimediali si intende: spot, fotografia, o qualsiasi forma di comunicazione spendibile su più mezzi di comunicazione e in diversi contesti informativi, come previsto dal nostro progetto.

Risultati della Macrofase:

Le campagne saranno visionate dai peer educator, dagli operatori e dagli esperti di Steadycam

(www.progettosteadycam.it) per scegliere le migliori dando poi grande visibilità sui social, nelle scuole, nei locali del divertimento e negli interventi di prevenzione. Le migliori campagne saranno presentate nella conferenza stampa finale del progetto, diventando comunicazione ufficiale del progetto ed elemento sostenibile nei futuri percorsi sul tema della

prevenzione non solo nella provincia del VCO

MACROFASE 8	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Formazione operatori
Durata 2	Soggetto responsabile: ASL VCO - SerT
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Formazione operatori	Corso di 3 incontri per gli operatori	ASL VCO

Prodotti della Macrofase:

N. 3 incontri di formazione per gli operatori dei Consorzi e della Croce Verde sulle seguenti tematiche:

- contenuti relativi al tema sostanze-alcol e guida in sicurezza;
- uso degli strumenti e dei dispositivi da utilizzare negli interventi di prevenzione;
- aspetti relazionali e collaborazione con i peer educator nelle uscite preventive.

Risultati della Macrofase:

N. 15 operatori verranno formati dal personale dell'ASL VCO per preparare le uscite di prevenzione sia sul territorio, sia nelle scuole superiori.

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

N.6 indagini quali/quantitative sul tema del consumo di sostanze e luoghi del divertimento (operatori enti pubblici, operatori del terzo settore, insegnanti, decisori politici, gestori di locali e giovani);

N.2 associazioni non profit;

N.4 enti pubblici: 1 Asl + 3 Consorzio Servizi Sociali;

N.8 uscite di prevenzione sul territorio in luoghi strategici per il divertimento giovanile;

N.10 interventi di prevenzione negli istituti scolastici superiori

N.50 peer educator e volontari ANPAS coinvolti nelle attività di volontariato sui territori (empowerment sociale)

N.2 account di social media dedicati al progetto, di promozione e informazione

N.1 App per la promozione del progetto e la disseminazione del tema

N.1 campagna multimediale

Tra gli elementi di sostenibilità: utilizzo di strumentazioni già in essere ad alcuni progetti precedenti e acquisto di un nuovo software che implementi gli strumenti già in possesso, dando più valore al progetto e spendibili poi in percorsi futuri.

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

A livello locale si mira a coinvolgere i giovani in un percorso di sensibilizzazione sul tema delle dipendenze e della guida sicura, in particolare si intende promuovere le seguenti azioni:

- **moltiplicazione delle azioni preventive nei luoghi del divertimento, nei contesti di aggregazione e nelle scuole;**
- . **informazione sui temi dei rischi e delle conseguenze a livello psico-fisico e giuridico per consumo di sostanze psicotrope e rischi correlati alla guida e non solo;**
- **coinvolgimento attivo dei giovani in ambito di prevenzione, rendendoli attori consapevoli, promotori di buone prassi e di cittadinanza attiva e digitale;**
- **rafforzamento della rete territoriale tra decisori, giovani e operatori della prevenzione, al fine di lavorare insieme ed efficacemente verso un obiettivo comune;**
- **creazione di spazi e di confronto tra operatori del pubblico e del privato;**
- **sviluppo di una campagna di prevenzione attraverso i nuovi linguaggi multimediali - contest nazionale di campagne multimediali**

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

Si auspica che il progetto possa continuare attraverso le azioni dei peer educator, i quali, anche al di fuori del percorso progettuale, continueranno nel ruolo di promotori di buone prassi e informatori sul tema delle dipendenze e rischi correlati, non solo in ambito presenziale, ma anche attraverso i nuovi media e i social dedicati.

La realizzazione di campagne multimediali attraverso un contest per i giovani, permetterà di utilizzare e realizzare una comunicazione efficace e vicina ai giovani, da spendere nelle scuole, nei luoghi del divertimento e di aggregazione e nel web. Saranno lasciati in eredità risorse che siano punto di partenza per nuovi progetti: come risorse umane i peer educator e volontari ANPAS;

come risorse strumentali dispositivi multimediali, occhiali alcolimetrici, simulatori di guida e alcol test; brochure e materiale informativo.

Si prenderanno contatti con le scuole guida per attivare una collaborazione/sensibilizzazione degli operatori sul tema sostanze-guida

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Nei contesti del divertimento dove si interverrà con un'azione di prevenzione, sarà presente una postazione finalizzata al monitoraggio delle situazioni di disagio create dal consumo di alcol e droga. E' inoltre previsto un servizio di counselling gestito da operatori esperti.

Non è possibile quantificare a priori il numero di giovani con disagio, ma verranno successivamente stilati dei report.

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Il progetto prevede il coinvolgimento attivo di peer educator e volontari ANPAS: tra questi ci sono certamente giovani ragazze (16-32 anni).

Anche qui non è possibile quantificare a priori il numero delle giovani donne coinvolte, ma successivamente si potrà specificare il numero preciso.

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

Per far fronte al tema delle dipendenze e della sicurezza stradale si è consolidata la partnership del progetto che coniuga competenze in ambito di prevenzione socio-sanitaria, connesse al rischio alcol - droga correlato, e competenze educative nell'ambito della peer&mediaeducation e delle dinamiche del piccolo gruppo, di marketing e comunicazione sui media e sulle nuove tecnologie digitali.

I partner del progetto si propongono peraltro di far transitare in ambito della promozione della salute, e con fini preventivi, conoscenze e strumenti resi disponibili dallo sviluppo delle tecnologie digitali e dall'evoluzione dei linguaggi mediali.

Il patrimonio di competenze socio-sanitarie è garantito dalla presenza del SerD e dei Consorzi dei Servizi Sociali, che in un territorio frammentato come il VCO sono un collante prezioso. L'attenzione sviluppata per i media e le tecnologie digitali è alla base della collaborazione tra Contorno Viola e il Cremit dell'Università Cattolica di Milano.